Delibera della Giunta Regionale n. 736 del 15/12/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 6 - UOD Rendicontazione - bilancio consolidato e indebitammento diretto

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI STIPULATI CON BANCA OPI S.P.A., ORA INTESA SAN PAOLO S.P.A.. RICORSO (CLAIM FORM) N. 2013 FOLIO N. 585 PRESSO LA HIGH COURT OF JUSTICE DI LONDRA, QUEEN'S BENCH DIVISION, COMMERCIAL COURT. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO TRANSATTIVO E SCHEMA DI ACCORDO PER LA RISOLUZIONE ANTICIPATA DEI CONTRATTI IN DERIVATI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. in data 10 Ottobre 2003 la Regione ha stipulato con Banca Opi S.p.A. (Banca Opi, oggi Intesa Sanpaolo S.p.A., *breviter* Intesa) un *ISDA Master Agreement* ed, ai sensi dell'Accordo ISDA, *un interest rate swap* (Swap 2003) come deliberato dalla Giunta Regionale (deliberazione 2829 del 01/10/2003), per la "*gestione attiva del costo del debito […] finalizzata al contenimento della spesa per interessi a carico della Regione in particolare negli esercizi 2003-2005*";
b. tale contratto con Banca OPI era stipulato nell'ambito di una più ampia operazione (Operazione 2003, che oltre all'allora Banca OPI ha visto quali controparti contrattuali della Regione le banche Dexia Crediop S.p.A., BNL S.p.A. e JP Morgan) avente finalità di copertura in relazione ad una parte dell'indebitamento regionale rappresentato dal Mutuo rep. 67129 del 10/10/2003. Con riferimento alla Operazione, Banca OPI (oggi Intesa) detiene la quota di Swap 2003 più rilevante, pari al 36,50% dell'intero Swap 2003;
c. In data 27 giugno 2008 il Mutuo rep. 67129 del 10/10/2003 è stato ristrutturato, senza che tuttavia i derivati con le banche controparti dell'Operazione 2003 fossero corrispondentemente ristrutturati, Il mancato adeguamento del derivato alle nuove caratteristiche del mutuo rappresenta un elemento di criticità rispetto in relazione a quanto previsto dal DM 389/2003 all'art 3 comma 2 lett. f), laddove le operazioni in derivati sono consentite "*ove i flussi con esse ricevuti dagli enti siano uguali a quelli pagati nella sottostante passività*".
d. nel 2006, la Regione, al fine di rifinanziare parte del proprio indebitamento e di finanziare nuovi investimenti, ha proceduto all'emissione delle seguenti due *tranches* di prestito obbligazionario:
   d.1 **Prestito obbligazionario *bullet* in Euro**

Codice ISIN	**XS0259658507**
Durata	**20 anni**
Data emissione	**29/06/2006**
Data scadenza	**26/06/2026**
Importo originario	**Euro 1.090.000.000,00**
Debito residuo al 31/12/2013	**Euro 1.090.000.000,00**
Tasso di interesse	**fisso 4,849%**

   d.2 **Prestito obbligazionario *bullet* in Dollari**

Codice ISIN	**XS0259657954**
Durata	**30 anni**
Data emissione	**29/06/2006**
Data scadenza	**26/06/2036**
Importo originario	**USD 1.000.000.000,00**
Debito residuo al 31/12/2013	**USD 1.000.000.000,00**
Tasso di interesse	**fisso 6,262%**

e. UBS Limited, insieme a Banca IMI S.p.A, Merrill Lynch e Banca OPI, hanno agito quali *arrangers* in relazione ai Bond sopra descritti;
f. al fine di gestire il rischio di interesse, di creare un profilo di ammortamento dei Bonds e di gestire altresì il rischio di cambio del Bond in dollari, la Regione nel 2006 decise di stipulare alcuni contratti in strumenti finanziari derivati con cinque istituzioni finanziarie, tra le quali Banca Opi, ora Banca Intesa. In particolare Con successivo Decreto Dirigenziale n. 93 del 7 giugno 2006 del dirigente responsabile della Giunta Regionale, quest'ultima ha individuato inter alia Intesa quale controparte della Regione nelle operazioni in derivati connesse al Prestito Obbligazionario;
g. In relazione al Prestito Obbligazionario, la Regione ha stipulato con Intesa, nell'ambito dell'Accordo ISDA, i seguenti contratti derivati con finalità di copertura, anche a fronte della chiusura totale o parziale e/o rinegoziazione di taluni swaps precedentemente conclusi a partire dal 2004 dalla Regione con altre banche:
   g.1 in data 7 luglio 2006:

g.1.1 una *novation transaction* tra la Regione, Banca Opi ed UBS Limited, ai sensi della quale quest'ultima ha parzialmente novato in favore di Banca Opi la propria posizione contrattuale con riferimento alla *swap transaction* n. 25910113, posta in essere nel 2004 dalla suindicata banca con la Regione, e successivamente modificata. In virtù della *novation transaction*, Banca Opi e la Regione hanno posto in essere una nuova *swap transaction* (lo Swap Banca Opi 1);

g.1.2 una *novation transaction* tra la Regione, Banca Opi e Merrill Lynch Capital Markets Bank Limited, ai sensi della quale quest'ultima ha parzialmente novato in favore di Banca Opi la propria posizione contrattuale con riferimento alla *swap transaction* n. 04BD3342, posta in essere nel 2004 dalla suindicata banca con la Regione, e successivamente modificata. In virtù della *novation transaction*, Banca Opi e la Regione hanno posto in essere una nuova *swap transaction* (lo Swap Banca Opi 2);

g.1.3 una *amended and restated swap transaction* tra Banca Opi e la Regione di modifica dello Swap Banca Opi 1 e dello Swap Banca Opi 2 (ed insieme allo Swap Banca Opi 1, allo Swap Banca Opi 2, genericamente il **Primo Swap 2006**);

g.1.4 una *novation transaction* tra la Regione, Banca Opi e Deutsche Bank, London Branch, ai sensi della quale Banca Opi ha ceduto parte del Primo Swap 2006 a Deutsche Bank, London Branch, conseguentemente modificando i termini dello stesso (il **Secondo Swap 2006**);

g.1.5 in data 26 giugno 2007, un *amendment to the confirmation of a swap transaction* tra la Regione e Banca Opi (ref: OPST0086/87) che modifica e sostituisce il Secondo Swap 2006, solo con riferimento alle relative date di pagamento. Il suddetto *amendment to the confirmation of a swap transaction* ripropone la stessa struttura documentale dei precedenti Swap Banca Opi 1, Swap Banca Opi 2, Primo Swap 2006 e Secondo Swap 2006, dove il medesimo documento, suddiviso in "Part" include quattro diversi contratti derivati ed in particolare: (a) un *Euro amortising interest rate swap*, con scadenza 2026, disciplinato nella "Part 2" (l'**Interest Rate Swap**) (b) un *USD amortising cross-currency swap*, con scadenza 2036, disciplinato nella "Part 3" (il **Cross Currency Swap**) e (c) un *credit default swap*, con scadenza 2036, disciplinato nella "Part 4"che seppure documentato in via unitaria nella Part 4 è suddiviso in due componenti separate: (i) una relativa alle quote amortising dell'Interest Rate Swap relativo al prestito Euro (il **Credit Default Swap 1**) ed (ii) una relativa alle quote amortising del Cross Currency Swap relativa al Prestito USD (il **Credit Default Swap 2**, ed insieme al Cross Currency Swap, il Cross Currency and Credit Default Swap, ed insieme al Credit Default Swap 1 ed Interest Rate Swap, anche gli Swaps);

g.2 in data 26 giugno 2007, la Regione, Banca Opi e la Banca Depositaria hanno concluso un contratto di pegno, ai sensi del quale, Banca Opi ha rilasciato una garanzia in favore della Regione sugli importi in Euro di volta in volta depositati da Banca Opi nel conto vincolato acceso presso la Banca Depositaria ai fini dell'adempimento di alcune obbligazioni di pagamento ai sensi degli Swaps.

PREMESSO altresì che:

a. a seguito delle osservazioni formulate dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Campania, la Regione Campania, con la deliberazione n. 31 dell'8/02/2013, ha dato mandato di procedere a selezionare, tramite procedura comparativa, un soggetto professionale esterno dotato di comprovata professionalità ed esperienza nei settori del diritto commerciale, bancario e finanziario, nonché nell'assistenza ad enti pubblici in materia di contratti bancari e strumenti finanziari;
b. aggiudicatario della suddetta procedura è risultato lo Studio Cedrini Urbinati Zamagni, il quale per gli aspetti di natura legale ha individuato l'Avvocato Luca Zamagni, mentre per gli aspetti di natura prettamente finanziaria si è avvalso del Dott. Paolo Gualtiero Maria Emidio Chiaia;
c. i professionisti così individuati hanno avviato un esame dei contratti in Strumenti Finanziari Derivati della Regione Campania, sollevando, in particolare, per quanto attiene i contratti con Banca Intesa, taluni dubbi sui margini di negoziazione applicati all'epoca della stipulazione degli stessi;

d. Banca Intesa ha instaurato nei confronti della Regione un giudizio dinanzi alla High Court of Justice, Queen's Bench Division, Commercial Court di Londra cui veniva assegnato il n. 2013 Folio n. 585, mediante deposito di atto introduttivo, notificato alla Regione, in cui chiedeva l'emissione di un provvedimento di accertamento con riferimento ai Contratti derivati;
e. con la Deliberazione . 683 del 30/12/2013, la Regione Campania ha disposto l'avvio di una procedura per l'affidamento di un incarico professionale quadro relativo ai contratti su strumenti finanziari derivati stipulati dalla Regione Campania con particolare riferimento a:
   e.1 assistenza e consulenza giuridica ed economico-finanziaria stragiudiziale finalizzata alla verifica ed alla eventuale adozione di atti di transazione e/o di rinegoziazione dei contratti derivati stipulati negli anni 2003, 2004 e 2006, tenuto conto delle criticità emergenti dalla relazione conclusiva fornita alla Regione Campania in data 28 settembre 2013;
   e.2 consulenza e assistenza giuridica ed economico-finanziaria e patrocinio legale nei procedimenti giudiziari civili instaurati ovvero instaurandi avanti alla High Court of Justice Queen's Beench Division Commercial Court da parte della Regione o delle banche controparti, relativamente ai contratti derivati degli anni 2003, 2004 e 2006 ed afferenti la relativa validità/invalidità, oltre che la liceità/illiceità del comportamento dell'intermediario finanziario e consequenziale responsabilità civile, di natura precontrattuale, contrattuale ed extracontrattuale;
   e.3 consulenza e assistenza da prestare alla Regione, quale persona offesa dai reati, eventualmente in corso di accertamento, nella fase di indagine di procedimenti penali avviati da Procure della Repubblica, relativi ai contratti derivati degli anni 2003, 2004 e 2006;
f. nelle more dell'espletamento della procedura selettiva di cui alla citata Deliberazione n. 683 del 30/12/2013, con la deliberazione n. 101 del 15/4/2014 la Regione Campania ha conferito apposito mandato allo Studio Legale Associato Cedrini Urbinati Zamagni e Seddons Solicitors di Londra limitato all'atto urgente di costituzione in giudizio, senza contestazione della giurisdizione del Giudice inglese, nelle cause promosse avanti alla *High Court of Justice Queen's Bench Division Commercial Court* da Banca Intesa;
g. con decreto Dirigenziale della Avvocatura Regionale n. 43 del 22/05/2014 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dell'incarico professionale quadro di cui alla Deliberazione n. 683 del 31/12/2013 al gruppo di professionisti formato dall'Avv. Luca Zamagni, nato a Rimini il 29/08/1973, C.F. ZMGLCU73M29H294V, dello Studio Legale Cedrini Zamagni P.IVA 03776120408, dal dott. Paolo Gualtiero Maria Emidio Chiaia, nato a Verona il 12/09/1961, Amministratore delegato della Soc. Calipso S.p.A., P.IVA 08226181009 (di seguito, insieme denominati "i Professionisti abilitati in Italia") e dall'Avv. Germana Lo Iacono Smith, nata a Palermo il 12/12/1969, dello Studio Seddons Solicitors, VAT GB340285967 (di seguito, denominata "Professionista abilitata in Inghilterra");
h. in data 4 luglio 2014, presso la sede dell'Avvocatura Regionale è stato stipulato e sottoscritto il contratto relativo all'incarico professionale quadro avente ad oggetto le seguenti attività afferenti i contratti derivati stipulati dalla Regione Campania, contenenti clausola di applicazione della legge e della giurisdizione inglese:
   h.1 assistenza e consulenza giuridica ed economico-finanziaria (demandata ai professionisti abilitati in Italia), rappresentanza, difesa e patrocinio legale nei procedimenti giudiziari civili instaurati e instaurandi avanti alla High Court of Justice Queen's Beench Division Commercial Court, e concernenti la relativa validità/invalidità, oltre che la liceità/illiceità del comportamento dell'intermediario finanziario e consequenziale responsabilità civile, di natura precontrattuale, contrattuale ed extracontrattuale (demandati alla Professionista abilitata in Inghilterra);
   h.2 assistenza, giuridico-legale ed economico-finanziaria, da prestare alla Regione, quale persona offesa dai reati, eventualmente in corso di accertamento, nella fase di indagine di procedimenti penali avviati da Procure della Repubblica, relativi ai contratti derivati degli anni 2003, 2004 e 2006 (demandata ai professionisti abilitati in Italia);
   h.3 assistenza, giuridico-legale ed economico-finanziaria, stragiudiziale, finalizzata alla verifica ed alla predisposizione e adozione di atti di transazione e/o di rinegoziazione dei contratti derivati stipulati dalla Regione Campania, nell'ottobre 2003 e nel corso del 2006, ivi eventualmente comprese, a norma degli artt. 3 e 4 dell'incarico professionale quadro, quelle finalizzate alla ristrutturazione del debito ai sensi dell'art.45 DL n.66/2014 e s.m.i (demandata ai

professionisti abilitati in Italia);

i. il giudizio dinanzi alla High *Court of Justice, Queen's Bench Division, Commercial Court* di Londra. n. 2013 Folio n. 585, risulta allo stato attuale in fase di sospensione (*Stay of proceeding*);

PRESO ATTO che

a. l'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014, convertito con modificazioni in Legge n. 89 del 22 giugno 2014, prevede che le Regioni possono effettuare operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari emessi dalle medesime, aventi le caratteristiche indicate al comma 5, lett. b) dello stesso articolo dettando la relativa procedura;
b. il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto del 10/07/2014, ha individuato, tra le operazioni ammissibili a ristrutturazione ai sensi dell'articolo 45 del D.L. 66/2014, le obbligazioni della Regione Campania, Codice ISIN XS0259658507 per le obbligazioni in Euro, e Codice ISIN XS0259657954 per le obbligazioni in dollari;
c. sulle predette obbligazioni insistevano ed insistono operazione in strumenti finanziari derivati con diverse banche controparte della Regione Campania, tra cui contratti in derivati nel 2006 con Banca Opi, ora Banca Intesa;
d. la procedura di riacquisto di cui al D.L. n. 66 del 24/04/2014 richiede, all'art. 13, che siano estinti per quanto occorrente le operazioni in derivati insistenti sul debito riacquistato;
e. con varie deliberazioni di Giunta, tra cui la DGR n. 483 del 29/10/2014, la DGR n. 553 del 17/11/2014, la DGR n. 456 del 06/10/2015 e DGR n. 520 del 03/11/2015, sono state approvate le procedure per il riacquisto dei titoli, da effettuare di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con le altre Regioni interessate. La procedura, tra l'altro, prevedeva un'offerta pubblica di acquisto, lanciata in data 25/11/2015 e con scadenza alle ore 17.00 del 9/12/2015;
f. con riferimento alla Regione Campania, hanno aderito all'offerta obbligazionisti per un equivalente di Euro 765.000.000,00, su un nozionale pari a Euro 1.090.000.000,00 sulla emissione ISIN XS0259658507, e USD 712.000.000,00, su un nozionale di USD 1.000.000.000,00 sulla emissione in valuta ISIN XS0259657954;
g. con Decreto Dirigenziale del Direttore Generale per le Risorse Finanziarie n. 30 del 11/12/2015 si è proceduto al riacquisto del debito obbligazionario della Regione Campania, Codice ISIN XS0259658507 per nozionale Euro 765.000.000,00, e Codice ISIN XS0259657954 per nozionale USD 712.000.000,00, secondo quanto previsto dall'art. 45 del D.L. n. 66/2014;
h. dopo la chiusura dell'operazione relativa all'offerta pubblica di acquisto lanciata in data 25/11/2015, la configurazione del debito obbligazionario della Regione Campania è la seguente:

h.1 **Prestito obbligazionario *bullet* in Euro**

Codice ISIN	**XS0259658507**
Durata	**20 anni**
Data emissione	**29/06/2006**
Data scadenza	**26/06/2026**
Debito residuo al 31/12/2015	**Euro 325.000.000,00**
Tasso di interesse	**fisso 4,849%**

h.2 **Prestito obbligazionario *bullet* in Dollari**

Codice ISIN	**XS0259657954**
Durata	**30 anni**
Data emissione	**29/06/2006**
Data scadenza	**26/06/2036**
Debito residuo al 31/12/2015	**USD 288.000.000,00**
Tasso di interesse	**fisso 6,262%**

i. ravvisandosi l'opportunità di portare comunque a termine l'operazione di riacquisto, la Regione Campania, con nota prot. n. 0660312 del 10/10/2016 a firma del Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, ha manifestato al Ministero dell'Economia e Finanze l'interesse a proseguire le operazioni di ristrutturazione del debito, fermo restando il rispetto dei parametri di convenienza economica di cui all'art. 45 del D.L. 66/2014 e all'art. 41 della Legge 448/2001 e l'indirizzo del Ministero stesso;

j. con nota prot. n. DT 86774 del 12/10/2016, il Ministero dell'Economia e Finanze ha comunicato la prosecuzione delle operazioni di riacquisto di cui all'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014;
k. con deliberazione n. 549 del 13/10/2016, la giunta Regionale per la Campania ha autorizzato, con riferimento alle obbligazioni della Regione Campania, Codice ISIN XS0259658507 per le obbligazioni in Euro, e Codice ISIN XS0259657954 per le obbligazioni in dollari, come residuate ne loro ammontare a seguito del riacquisto parziale del dicembre 2015, la prosecuzione del riacquisto delle stesse, nel rispetto dei parametri di convenienza economica di cui all'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014, e, all'art. 41 della Legge 448/2001, nonché , tra l'altro, la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie all'adozione di tutti gli atti necessari all'esecuzione di quanto disposto dalla detta deliberazione;

CONSIDERATO che:

a. la Regione ha avviato, mediante l'assistenza dei professionisti abilitati in Italia sopra indicati, in conformità con quanto stabilito dal contratto sottoscritto in data 4/07/2014, trattative con Banca Intesa finalizzate alla verifica ed alla predisposizione e adozione di atti di transazione e/o di rinegoziazione del relativo contratto derivato vigente che consenta:
   a.1 di porre rimedio alle criticità individuate dalla Regione nei contratti in strumenti finanziari derivati stipulati dall'Ente con Banca Intesa;
   a.2 di estinguere il contenzioso pendente avanti all'Alta Corte di Londra;
   a.3 di porre le condizioni affinché la Regione possa procedere all'operazione di chiusura anticipata delle operazioni in derivati in essere compatibilmente con le attività finalizzate al riacquisto dei titoli;
   a.4 di procedere al riacquisto dei Bond;
b. a seguito delle citate trattative, le Parti, senza ammissione di responsabilità alcuna, hanno espresso la propria volontà di definire amichevolmente, anche ai sensi e per gli effetti degli articoli 1965 e ss. c.c., ogni questione ed aspetto controverso, attuale o potenziale relativo alla negoziazione, stipulazione ed esecuzione dei Derivati, secondo le modalità previste nel accordo transattivo (di seguito, lo "**Schema di Accordo Transattivo**") allegato alla presente deliberazione e che ne forma parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che:

a. l'Avvocato Luca Zamagni e il Dott. Paolo Gualtiero Maria Emidio Chiaia, hanno reso sullo schema di Accordo Transattivo il parere preliminare previsto dall'art. 3 del contratto d'opera professionale quadro stipulato in data 04/07/2014;
b. lo schema di Accordo Transattivo, a saldo e stralcio delle pretese relative alla vicenda contrattuale oggetto di contenzioso, stabilendone modalità e tempistiche di corresponsione, prevede:
   b.1 con riferimento allo **Swap 2003**, la Banca Intesa si dichiara disponibile a: (i) modificare il suddetto swap, entro il [30 aprile 2017], al fine di eliminare a prezzo di mercato il relativo tasso soglia; (ii) valutare, entro la medesima data sub (i), possibili soluzioni al fine di consentire il riallineamento delle condizioni dello Swap 2003 alla relativa passività sottostante. Per il resto, lo **Swap 2003**, il **Credit Default Swap 1** e **l'Interest Rate Swap**, restano validi, efficaci e vincolanti e continuano a produrre i loro effetti, salvo quanto sopra espressamente previsto, tra le Parti come riprodotti nella 2016 *Amended and Restated Swap Confirmation*;
   b.2 con riferimento allo **Swap 2003** ed al contratto di finanziamento n. 20675, rep. n. 4961, datato 27 giugno 2008, con scadenza 30 giugno 2038, Intesa si impegna ad applicare, a far data dalla data odierna e sino alla naturale scadenza, un tasso fisso del 4,80% sulla propria quota di mutuo, corrispondente ad un risparmio di interessi fino alla scadenza **6,4 milioni di Euro** (**6,1 in termini di valore attuale**), con ciò intendendosi per effetto della presente derogate ad ogni effetto le pattuizioni divergenti di cui al contratto di mutuo e, comunque, rinunziate e rimesse sin d'ora ex art. 1236 c.c. da Intesa le somme dovute dalla Regione a titolo di interessi corrispettivi che siano eccedenti quelle che Intesa matura di volta in volta in base a tale nuovo tasso fisso. Intesa dà altresì atto di essersi già adoperata, in qualità di istituto di credito capofila in riferimento al suddetto contratto di mutuo, con gli istituti BNL S.p.A. e Dexia

Crediop S.p.A., già controparti dei derivati 2003, e comunque si impegna ad ulteriormente adoperarsi, affinché i due istituti indicati considerino la possibilità di applicare le medesime condizioni qui riconosciute da Intesa sul contratto in questione, senza alcun obbligo di risultato;

b.3 il *Cross Currency and Credit Default Swap* ed il ***Contratto di Pegno***, per la sola parte relativa al Cross Currency and Credit Default Swap, sono risolti anticipatamente per mutuo consenso alla data di sottoscrizione dell'Accordo. Il Contratto di Pegno, per la parte relativa alle obbligazioni nascenti dagli Swaps non risolti, resta valido, efficace e vincolante tra le parti. L'art. 8.3(a) del Pegno, per la parte relativa alle obbligazioni nascenti dagli Swaps non risolti, viene modificato a far data dalla stipula dell'Accordo come in esso previsto. In ragione della Risoluzione Anticipata del *Cross Currency and Credit Default Swap* e del pagamento dell'Importo di Risoluzione, il Contratto di Pegno s'intenderà automaticamente risolto per la sola parte relativa al *Cross Currency and Credit Default Swap* a far data dalla Data di Risoluzione;

b. 4 a fronte della Risoluzione Anticipata del *Cross Currency and Credit Default Swap* la Banca Intesa è tenuta al pagamento dell'Importo di Risoluzione in favore della Regione. L'importo di Risoluzione indicato nell'Accordo 2016 include una somma pari ad **Euro 2.000.000,00** riconosciuta a titolo transattivo da la Banca Intesa in favore della Regione. Intesa provvederà ad effettuare il pagamento a favore della Regione dell'Importo di Risoluzione entro e non oltre 2 giorni lavorativi dalla Data di Risoluzione, e comunque entro il 21 dicembre 2016;

b.5 la rinuncia al procedimento inglese da parte di Banca Intesa con consenso prestato dalla Regione a spese legali compensate delle spese;

b.6 un sostanziale miglioramento della clausola sull'*additional termination event* legato al *trigger* del *rating* delle parti contrattuali, come modificata dall'*Amended and restated swap transaction*;

c. nel parere preliminare reso ai sensi dell'art. 3 del Contratto d'opera professionale quadro del 04/07/2014, nella parte relativa all'analisi giuridica dell'eventuale accordo transattivo, d'altra parte viene evidenziato come l'accordo transattivo presenti comunque dei vantaggi, e segnatamente:

c.1 con la sottoscrizione della Transazione l'Ente acquisisce il diritto di estinzione dello Swap 2006 Intesa Dollaro (*Cross Currency and Credit Default Swap*) in termini inediti, siccome non previsti dal contratto in essere;

c.2 l'acquisizione di tale diritto è per la Regione condizione necessaria ai fini dell'esperibilità del buy back giusta il chiaro disposto dal già scrutinato art. 45 D.L. n. 66/2014;

c.3 nel caso di specie si è verificato un *additional termination event* in relazione al *downgrade* del *rating* della Regione che consente l'estinzione anticipata del contratto a Intesa con conseguenti effetti giuridici e patrimoniali estremamente dannosi per l'amministrazione regionale;

c.4 relativamente al contenzioso radicato avanti al Foro di Londra, l'esito di tale contenzioso – allo stato della giurisprudenza edita, così come analizzata nel parere, nonché in precedenti pareri, tra cui l'All. n. 5 alla presente deliberazione - appare quantomeno incerto, con correlato rischio a carico della Regione di sopportare ingenti spese di lite e, in caso di esito negativo, spese di soccombenza altrettanto ingenti (oltre, ovviamente, all'obbligo di continuare ad adempiere al contratto, sopportando i relativi oneri, sino alla scadenza pattuita);

c.5 relativamente al punto precedente, in particolare, il citato parere ai sensi dell'art. 3 del contratto d'opera professionale quadro, richiama la giurisprudenza contabile (Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Regione Lombardia, n. 405 del 19/03/2010) a proposito del "*rigoroso ossequio al principio di prudenza*"; tale pronuncia stabilisce che "*un ulteriore criterio di valutazione sull'opportunità di estinzione di uno swap può essere rappresentato dalle eventuali tutele per l'Ente in sede contenziosa, che – per definizione – rappresentano una via alternativa alle scelte negoziali, di cui è necessario vagliare la vantaggiosità in termini comparativi, anche in base ad una rigorosa considerazione del fisiologico margine di aleatorietà del giudizio, oltre che in relazione alla fattispecie concreta. Anche questo aspetto può entrare nella valutazione discrezionale dell'ente sottostante alla scelta del provvedimento da adottare*";

d. lo Schema di Accordo Transattivo contiene altresì le procedure per la risoluzione integrale o parziale del Contratto Derivato;
e. la Regione, al fine della risoluzione anticipata del derivato, per il tramite del Dott. Paolo Gualtiero Maria Emidio Chiaia, ha svolto un'attività di monitoraggio del mark to market (MtM) dei contratti derivati nonché di confronto con la banca sui valori accertati e che ha condiviso con le Banche un valore provvisorio sia del MtM che dell'ammontare di risoluzione dei derivati e dei relativi costi di chiusura, che saranno oggetto di successivo e definitivo aggiornamento e stabilizzazione alla data del perfezionamento della procedura di risoluzione ed effettiva estinzione, totale o parziale, in conformità con i criteri e le metodologie già convenute tra le parti medesime
f. il predetto Schema di Accordo Transattivo, nel rispetto della disciplina speciale in materia di cui all'articolo 1, comma 737, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, deve essere inviato al MEF prima della sottoscrizione ed essere oggetto di attestazione di cui all'art. 62 comma 4 D.L. n. 112/2008 allegata alla presente deliberazione;
g. dal parere preliminare reso ai sensi dell'art. 3 del contratto d'opera professionale quadro stipulato in data 04/07/2014 emerge, conclusivamente, che l'operazione di chiusura dei derivati e il contestuale riacquisto dei titoli obbligazionari nei limiti degli importi oggetto della Reverse enquiry di Commerzbank AG, anche alla luce del modello di calcolo per la verifica della sussistenza sia dei criteri di convenienza economica ex art. 41 della L. n. 448/2001 e di riduzione del debito ex art. 45 del D.L. n. 66/2014 approvato dalla Commissione Affari Finanziari, istituita presso la Conferenza dei Presidenti delle Regioni, nella seduta del 19/10/2015, e recepito dalla Regione Campania con deliberazione n. 520 del 03/11/2015, presenta una convenienza e/o vantaggio economico-finanziario e il cui ammontare definitivo, che è influenzato da un pluralità di fattori, sarà definitivamente quantificato e certificato in sede di pricing il giorno 16/12/2016, come previsto dal timing comunicato dal MEF ed elaborato dai consulenti legali per l'operazione di riacquisto, dal consulente tecnico Dott. Paolo Gualtiero Maria Emidio Chiaia, il quale provvederà ad una relazione conclusiva da rilasciare entro e non oltre 7 giorni dalla data di riacquisto dei Bond;

RITENUTO pertanto necessario

a. prendere atto dei contenuti degli elaborati e delle valutazioni espresse dall'Avvocato Luca Zamagni e dal Dott. Paolo Gualtiero Maria Emidio Chiaia, ed in particolare, da parte di quest'ultimo sulla convenienza dell'operazione, comprensiva della congruità dei valori di unwinding, allegati alla presente deliberazione e che ne formano parte integrante e sostanziale;
b. approvare conseguentemente lo schema di Accordo Transattivo relativo a contratti derivati stipulati dalla Regione Campania con la Banca Intesa, completo di tutti gli allegati, compreso il parere preliminare reso ai sensi dell'art. 3 del contratto d'opera professionale quadro stipulato in data 04/07/2014, allegato alla presente Deliberazione e che ne forma parte integrante e sostanziale;
c. dare atto che la sottoscrizione dell'Accordo Transattivo è propedeutico alla definizione dell'unwinding dei contratti in derivati, e, dunque, concorre alla definizione delle decisioni regionali da assumere il giorno 16/12/2016;
d. approvare in particolare:
   d.1 le procedure per la Risoluzione anticipata del Contratto in Derivati;
   d.2 i contenuti dell'accordo transattivo in virtù dei quali sarà dato mandato con la massima tempestività al legale già incaricato dall'Ente per l'assistenza in giudizio della Regione presso l'Alta Corte di Londra nel giudizio instaurato dalla banca a porre in essere tutti gli atti necessari ad estinguere il contenzioso pendente con la banca stessa;
e. procedere all'invio del presente atto completo degli allegati al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 1, comma 737, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
f. autorizzare il Direttore Generale per le Risorse Finanziarie o, in ogni caso e in particolare in caso di impedimento, il Dirigente all'uopo delegato dal Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, alla sottoscrizione dello schema di accordo transattivo con la Baca Intesa, a porre in essere tutti gli atti conseguenti necessari ai fini del perfezionamento e dell'esecuzione dello stesso nonché tutti gli atti necessari ai fini dell'eventuale perfezionamento delle operazioni di unwinding dei contratti derivati;
g. dare atto che l'autorizzazione alla risoluzione dei contratti in derivati, il "*done*" in riferimento all'ammontare delle operazioni di unwinding e le relative confirmation dovranno essere eseguiti da

parte dal Direttore Generale o, in ogni caso e in particolare in caso di impedimento, dal Dirigente all'uopo delegato dal Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, così come sopra autorizzato, dopo che sarà stato riscontrato dal Dott. Chiaia il rispetto delle condizioni stabilite nello Schema di Accordo Transattivo allegato alla presente e valutato come congruo l'ammontare di unwinding dei contratti in derivati;

VISTO lo schema di Accordo Transattivo relativo a contratti derivati stipulati dalla Regione Campania con la Banca Intesa allegato alla presente Deliberazione e che ne forma parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere preliminare reso, ai sensi dell'art. 3 del contratto d'opera professionale quadro stipulato in data 04/07/2014, dall'Avvocato Luca Zamagni e dal Dott. Paolo Gualtiero Maria Emidio Chiaia, *Advisors* della Regione Campania, sullo schema di Accordo Transattivo;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per tutto quanto esposto in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto dei contenuti degli elaborati e delle valutazioni espresse nel parere preliminare, reso ai sensi dell'art. 3 del contratto d'opera professionale quadro stipulato in data 04/07/2014, dall'Avvocato Luca Zamagni e dal Dott. Paolo Gualtiero Maria Emidio Chiaia della convenienza e/o vantaggio economico-finanziario dell'operazione che contiene, in particolare, anche la congruità dei valori di *unwinding*;
2. di approvare conseguentemente lo schema di Accordo Transattivo relativo a contratti derivati stipulati dalla Regione Campania con la Banca Intesa, completo di tutti gli allegati, compreso il parere preliminare reso ai sensi dell'art. 3 del contratto d'opera professionale quadro stipulato in data 04/07/2014, allegato alla presente Deliberazione e che ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che la sottoscrizione dell'Accordo Transattivo è propedeutico alla definizione dell'unwinding dei contratti derivati, e dunque, concorre alla definizione delle decisioni regionali da assumere il giorno 16/12/2016;
4. di approvare in particolare:
   4.1 le procedure per la Risoluzione anticipata dei contratti in derivati;
   4.2 i contenuti dell'accordo transattivo in virtù dei quali sarà dato mandato con la massima tempestività al legale già incaricato dall'Ente per l'assistenza in giudizio della Regione presso l'Alta Corte di Londra nel giudizio instaurato dalla banca a porre in essere tutti gli atti necessari ad estinguere il contenzioso pendente con la banca stessa;
5. di procedere all'invio del presente atto completo degli allegati al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 1, comma 737, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
6. di autorizzare il Direttore Generale per le Risorse Finanziarie o, in ogni caso e in particolare in caso di impedimento del medesimo, il Dirigente all'uopo delegato dal Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, alla sottoscrizione dello schema di accordo transattivo con la Banca Intesa, a porre in essere tutti gli atti conseguenti necessari ai fini del perfezionamento e dell'esecuzione dello stesso nonché tutti gli atti necessari ai fini dell'eventuale perfezionamento delle operazioni di unwinding dei contratti derivati;
7. di dare atto che l'autorizzazione alla risoluzione dei contratti in derivati, il "*done*" in riferimento all'ammontare delle operazioni di unwinding e le relative confirmation dovranno essere eseguiti da parte dal Direttore Generale o, in ogni caso e in particolare in caso di impedimento, dal Dirigente all'uopo delegato dal Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, così come sopra autorizzato, dopo che sarà stato riscontrato dal Dott. Chiaia il rispetto delle condizioni stabilite nello Schema di Accordo Transattivo allegato alla presente e valutato come congruo l'ammontare di unwinding dei contratti in derivati;
8. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività:
   8.1 al Dipartimento Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;

8.2 all'Avvocatura Regionale;
8.3 alla Direzione Generale per le risorse finanziarie;
8.4 all'Ufficio di Gabinetto;
8.5 all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.